

→ **Antonio Bellavista** racconta al telefono l'accordo con i giocatori pugliesi saltato all'ultimo istante
→ **L'ombra della criminalità** I rapporti fra l'ex capitano e gli uomini dei clan in affari con le scommesse

«Milan-Bari non si fa più Hanno paura di Matarrese»

L'intercettazione è contenuta fra i brogliacci depositati dalla procura di Cremona nell'inchiesta "Last Bet". Nel frattempo, da Bari, emergono collegamenti fra gli scommettitori arrestati e la criminalità organizzata.

IVAN CIMMARUSTI
ivan-cimmarusti@libero.it

Due sconfitte ed un pareggio per i giocatori del Bari erano troppe. Una terza sconfitta avrebbe provocato una reazione del presidente Vincenzo Matarrese. Solo per questo, secondo l'ex capitano Antonio Bellavista, alcuni calciatori della sua ex squadra avrebbero deciso di non vendersi la partita per favorire la vittoria del Milan. L'intercettazione è riassunta nelle 1876 pagine di brogliacci dell'inchiesta calcio scommesse della Procura di Cremona, che ad oggi conta 16 arrestati tra carcere e domiciliari e 28 indagati accusati, a vario titolo, di associazione per delinquere finalizzata alla manipolazione di incontri calcistici di serie A, B e Lega pro.

Il passaggio dell'intercettazione getta nuove e più pesanti ombre sul presunto coinvolgimento di calciatori della formazione pugliese, prossima alla serie B. È il marzo 2011, annota la polizia giudiziaria, quando Bellavista contatta un uomo non identificato, raccontando di aver «avvicinato alcuni calciatori del Bari» per manipolare l'incontro, favorendo la vittoria del Milan sul quale ci sarebbero state le scommesse. Secondo l'ex capitano biancorosso - che già nelle intercettazioni contenute nell'ordinanza fa riferimento a presunte scommesse compiute «da quelli del Bari» - si è accordato con alcuni calciatori della sua ex squadra per favorire la vittoria del Milan. Ma qualcosa non sarebbe andato per il verso giusto, spiega al suo interlocutore. La gara di San Siro finisce uno a uno e la scommessa va in fumo. Secondo



L'espulsione di Ibrahimovic durante Milan-Bari del 13 marzo scorso. La partita fra la capolista e l'ultima in classifica finirà 1-1.

quanto gli avrebbero riferito, i calciatori avrebbero preferito all'ultimo momento venir meno all'accordo per timore di reazioni da parte del presidente Matarrese, soprattutto perché la squadra aveva alle spalle già due sconfitte ed un pareggio.

Bellavista, dunque, sembra essere in stretti contatti col Bari calcio. A Giosefatte Valerio, suo corriere incaricato di ritirare e consegnare assegni dall'ex portiere della Cremonese Marco Paoloni, per esempio, avrebbe regalato una tessera di abbonamento annuale tribuna d'onore dello stadio San Nicola di Bari. Ma non solo, perché dai tabulati telefonici risultano una serie di conversazioni con diversi calciatori biancorossi.

C'è un collegamento, comunque, che sembra essere sfuggito agli investigatori di Cremona. È quello fra uno scommettitore del gruppo di Bari «identificato - scrive la pg di

Cremona - per D.T.N» che punta sull'incontro Benevento-Pisa, e un personaggio legato al clan mafioso di Savinuccio Parisi. Questa persona, assieme al fratello, fino a quale tempo fa era «nella proprietà - si legge in un'informativa dei Gico della Guardia di finanza - di alcune importanti società di scommesse on line con sede in Inghilterra». Entrambi inoltre, per conto del boss Parisi, avrebbero aperto con i soldi del clan una filiale della loro agenzia di scommesse nel quartiere Japigia di Bari, storico territorio del clan. Secondo recenti accertamenti investigativi, sembra che lo scommettitore del gruppo di Bari, D.T.N, abbia rapporti molto stretti con uno dei due fratelli, anche di tipo economico. L'ipotesi è che il «denaro inesauribile» detenuto da Bellavista «in forza - secondo il gip Salvini - di presunti accordi da parte di non identificati investitori» possa provenire

proprio dagli ambienti criminali vicini al sodalizio mafioso dei Parisi. Si tratta di un elemento sul quale ci potrebbe essere presto l'interessamento del procuratore capo di Bari, Antonio Laudati, che coor-

Lo scommettitore D.T.N.
È legato ad un esponente del clan di Savinuccio Parisi

dina le indagini sulla presunta manipolazione dell'incontro di coppa Italia Livorno-Bari, oggetto di denuncia da parte del bookmaker Skysport365. Laudati ha già chiesto ed ottenuto un reciproco scambio di fascicoli con la Procura di Cremona, al fine di individuare elementi che possano dare una spinta ulteriore alle indagini baresi. ♦